

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

CORSO DI STUDIO: PAS

CLASSE DI ABILITAZIONE: A032

Anno Accademico 2014/2015

Descrizione insegnamento: Pedagogia speciale

Codice insegnamento: 503388

DESCRIZIONE ATTIVITA' FORMATIVA	
Settore Scientifico Disciplinare di riferimento:	M-PED 03
Docente titolare:	Monica Ferrari, Daniele Pitturelli
Crediti:	6 CFU

Docenti: Monica Ferrari (1 CFU) e Daniele Pitturelli (5 CFU)

Obiettivi formativi

- * Si discuterà con i corsisti dell'analisi delle caratteristiche organizzative e gestionali della scuola secondaria italiana come contesto educativo, al fine di stimolare occasioni di confronto sulle questioni dell'inclusione nel senso più ampio del termine. Si intende infatti dare ai corsisti l'opportunità di riflettere sul tema dell'accoglienza e dei processi educativi inclusivi in quanto aspetto caratteristico di un ambiente formativo di qualità.
- *Si intende ricostruire un quadro aggiornato della normativa scolastica sul tema dell'inclusione e dei Bisogni Educativi Speciali.
- *Si vuole inoltre approfondire, in ottica inclusiva, il tema degli strumenti e dei metodi di analisi pedagogica di contesti educativi, oltre che delle strategie e delle azioni formative volte a sottolineare il tema della differenza come risorsa e come valore interculturale.

Il corso si articola in due moduli (A e B) connessi l'uno all'altro.

Prerequisiti

Conoscenza di base del lessico pedagogico riferito alle situazioni scolastiche.

Contenuto del corso

Si vogliono offrire ai corsisti occasioni di riflessione su specifiche questioni della Pedagogia speciale nel più ampio ambito di una discussione internazionale sui nuovi saperi necessari per 'l'educazione del futuro', oltre che strumenti di analisi pedagogica dei contesti educativi in vista di un miglioramento dell'offerta formativa in ottica inclusiva.

In particolare nel **Modulo A**, dopo avere discusso l'introduzione alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, si proporranno alcuni metodi/strumenti di osservazione delle dinamiche di gruppo a scuola e delle strategie messe in atto

dal docente. Tali proposte pedagogiche sono volte ad accrescere competenze riflessive circa la propria professionalità, circa le modalità di comunicazione a scuola, circa la qualità degli ambienti formativi e dei processi inclusivi ad essi inevitabilmente connessi.

Nel **Modulo B,** oltre a leggere con i corsisti la più recente normativa in tema di BES (Bisogni Educativi Speciali) e di inclusione, si discuteranno aspetti di qualità educativa della scuola con specifico riferimento all'accoglienza e alla valorizzazione della diversità. In particolare, in questo modulo si rifletterà su alcuni specifici argomenti, qui di seguito elencati:

A) LA PEDAGOGIA SPECIALE

- Oggetto di studio della Pedagogia speciale, panoramica delle diverse forme di disabilità, di disagio, di svantaggio socio-culturale, e, più in generale, di difficoltà di apprendimento, oggi qualificate come Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Analisi delle diverse progettualità previste da mettere in campo nella scuola nei confronti di alunni 'in difficoltà' di varia natura (PEI, PDP)

B) RASSEGNA delle NORMATIVE - Disposizioni Ministeriali VIGENTI in materia di INTEGRAZIONE SCOLASTICA

A partire dal dettato costituzionale, si analizzeranno le principali e più recenti normative-disposizioni ministeriali sul tema della accoglienza della 'diversità' dentro la scuola. Si rifletterà non solo sui contenuti delle leggi, ma anche sulla 'filosofia' che ha ispirato il legislatore, alla luce degli studi in campo psicopedagogico e clinico-neurologico.

C) LA SCUOLA come LUOGO di INTEGRAZIONE

- Compiti, doveri della scuola come luogo di apprendimento e di integrazione
- Compiti e doveri dei docenti (insegnante curricolare, di sostegno), ruolo degli organi collegiali
- POF e progettualità di inclusione. Analisi di alcuni modelli di progettazione specifica
- Strategie operative in campo didattico
- La valutazione dell'alunno con BES, l'assolvimento dell'obbligo scolastico, le prove d'esame, la certificazione delle competenze
- I Rapporti di 'rete' che devono essere attivati per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni 'in difficoltà', ruolo delle istituzioni pubbliche e del Privato Sociale (Asl, Centri neuropsichiatria infantile, altre strutture socio-sanitarie, associazioni di volontariato, figure professionali e non in esse operanti, metodologie adottate)
- Famiglia e scuola come istituzioni collaboranti (compiti e responsabilità)

Metodi didattici

Si farà ricorso prevalentemente a lezioni dialogate, mirando a un coinvolgimento dei corsisti nella discussione e stimolando la loro partecipazione attiva anche attraverso l'allestimento di esercizi didattici da condividere in aula, sulla base della lettura dei testi consigliati e della loro esperienza professionale. L'analisi degli argomenti del programma sarà strutturata in modo da consentire ad ogni corsista il confronto con esperienze di studio e di insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sono previsti due appelli. Ogni appello prevede una prova scritta e una orale.

Testi di riferimento

- A. Bondioli, con M. Domimagni, G. Nigito, A. Sabbatini, *ERVIS* (*Elementi per Rilevare e Valutare l'Integrazione Scolastica*), Azzano San Paolo (Bg), Junior, 2009.
- -M. Ferrari, D. Pitturelli, a cura di, *SASI-S, Strumento di Autovalutazione della Scuola*, Milano, FrancoAngeli, 2008 (con particolare riferimento al capitolo 3, Area tematica 9: Il sostegno)

- -M. Ferrari, F. Ledda, *SAPIENSSII. Strumento per l'Autovalutazione dei Processi Interculturali in Educazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado*, Milano, FrancoAngeli, 2012 (con particolare riferimento al capitolo 3)
- D. Ianes, S. Cramerotti, a cura di, Alunni con BES, Trento, Erickson, 2013.
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012 (con particolare riferimento alla parte introduttiva).

Altro materiale (anche in formato PP) fornito e discusso a lezione.